

UN ROMANZO SINFONICO DI
GIACOMO SANCES



INQUADRA LA
COPERTINA CON
L'APP VESEPIA



CAPITAN GILDA

MEMORIE DI GUERRA E PACE CON IL CLAN DESTINO

ESERCIZIARIO E
SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Vesepia

Capitolo 1 – Il lustrascarpe ciucco

COMPRESIONE DEL TESTO

- 1) Chi sono i personaggi presentati nel primo capitolo?
- 2) Dove si ambienta il primo capitolo? Quali sono i luoghi nei quali agiscono i personaggi?
- 3) Potresti descrivere il carattere di Carlo Marco Monti e il suo rapporto con la nipote Gilda?
- 4) Quali sono le passioni di Gilda?

ASCOLTO - prima imparo e poi rispondo alla domanda

ASCOLTO: Suoni concreti in “Capitan Gilda”

PRIMA IMPARO: un suono “concreto” è un suono registrato in natura (anche prodotto dall’uomo), non necessariamente prodotto da uno strumento musicale. Ad esempio suoni concreti possono essere le registrazioni dei suoni prodotti da un aereo che passa sulla nostra testa, di un fiume che scorre, di un dito che clicca sul mouse oppure dei passi di un bambino che corre in palestra, palleggiando con un pallone da basket. Puoi pensare ad altri esempi di suono concreto? Condividi le tue idee con i compagni.

POI RISPONDO ALLA DOMANDA: ascolta il brano “Capitan Gilda” (QR code di p. 10). In alcuni momenti, durante il canto, Gilda descrive personaggi, oggetti o situazioni mentre dei suoni concreti sottolineano le descrizioni. Quanti suoni concreti riesci ad individuare ascoltando il brano? A quale descrizione di Gilda si riferiscono?

GENIO INFORMATICO - prima imparo e poi rispondo alla domanda

SCRITTURA DIGITALE: Stili di formattazione del testo

PRIMA IMPARO: lo sai che un testo scritto può essere presentato alla vista del lettore in molte maniere? Questo tipo di “decorazione visiva” si chiama “formattazione del carattere”. La formattazione solita di un testo è il “tondo”, ossia la formattazione nella quale stai leggendo adesso. Ma potresti scrivere: in “*corsivo*”, in “**grassetto**”, in “**STAMPATELLO MAIUSCOLO**”, in “**MAIUSCOLETTA**”, o con altre formattazioni come il sottolineato.

Puoi anche unire due stili di formattazione creando, ad esempio, una formattazione in *CORSIVO MAIUSCOLO* oppure in un **MAIUSCOLETTA IN GRASSETTO E SOTTOLINEATO**.

POI RISPONDO ALLA DOMANDA: Osserva pagina 15. Noterai due stili principali di formattazione del testo. Quali sono?

Ora proviamo a divertirci facendo delle ipotesi: perché l’autore avrà voluto utilizzare due stili di formattazione diversi? Non preoccuparti se le tue ipotesi risulteranno sbagliate: è ancora prematuro comprendere le motivazioni reali, dato che la storia non ci ha ancora fornito dei dati essenziali. Ma

già nel secondo capitolo la risposta corretta risulterà più chiara e, comunque, basterà pazientare: l'autore svelerà la risposta fra qualche capitolo.

UN GRAN VOCABOLARIO

1) Una filastrocca tutta rime

Leggi la poesia a pagina 17. Dopo averla letta trova i seguenti termini sul vocabolario e riporta le definizioni sul tuo quaderno: *bacucco*, *cacciucco*, *ciucco*, *rimanere di stucco* (modo di dire), *mammalucco*, *pilucco*, *trabucco*.

Ricorda di utilizzare sempre il vocabolario se, durante la lettura, ti imbatti in un termine sconosciuto... a proposito... che cosa vuol dire "imbattersi"? Se non lo sai... cercalo sul vocabolario 😊

LIBERIAMO LE EMOZIONI E LA FANTASIA

- 1) Gilda non è sempre soddisfatta delle sue giornate. Dalla lettura del primo capitolo sembrerebbe non esserlo mai. Spesso è nervosa, annoiata e... sola. Per fuggire dalla sua quotidianità utilizza il disegno, la musica e si rifugia nella lettura dei suoi libri.

Tutti noi siamo più ottimisti e ci ricordiamo sempre di vivere in maniera più serena rispetto a Gilda, consapevoli che ogni problema va affrontato. Tuttavia anche noi ottimisti, qualche volta, abbiamo dei momenti "no" che ci annoiano, ci infastidiscono e fanno emergere il lato peggiore di noi stessi. In questi momenti anche noi ci rifugiamo in attività che ci rasserenano e ci fanno dimenticare ogni problema. Tu in quale attività ti rifugi? Come ti occupi quando sei giù di morale? Cosa fai per liberarti dai pensieri negativi? Rifletti profondamente su queste domande e poi scrivi un testo dal titolo: "La mia àncora". Se vorrai, poi, potrai condividere il tuo scritto con i compagni, con un'amica o un amico oppure con il tuo insegnante.